

SCHEDA: Aumentare il costo dell'acqua per ridurre consumi e sprechi

L'acqua è un bene prezioso, e molti sono gli sprechi a cui è soggetta. Secondo i dati disponibili più recenti in Italia, pubblicati dal WWF, abbiamo una quantità di risorse idriche rinnovabili corrispondenti a circa 116 miliardi di metri cubi mentre i volumi di acqua effettivamente utilizzati sono stimati attorno ai 52 miliardi di metri cubi. Complessivamente utilizziamo oltre il 30% delle risorse rinnovabili d'acqua disponibili nel nostro paese e per questo, l'Italia è indicata dall'OCSE come paese soggetto a stress idrico medio-alto. "L'acqua costa dieci volte di più a Berlino che a Roma (5 euro al metro cubo, contro i 50 centesimi in Italia) ed in Germania se ne consuma meno che in Italia", questo è quello che afferma Stefano Mancuso, professore presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze, e con lui molti altri, sostenendo l'idea che aumentare i costi dell'acqua possa produrre un beneficio in termini di risparmio del bene idrico.

È veramente questa la giusta soluzione? Aumentare i costi ad un bene pubblico, necessario, linfa vitale del genere umano e tutelata come bene pubblico?

TESI PRO: "Aumentare il costo dell'acqua è necessario per ridurre consumi e sprechi".

TESI CONTRO: "Aumentare il costo dell'acqua non è necessario per ridurre consumi e sprechi".

Situazione attuale, scenario, contesto

L'impronta idrica costituisce un indicatore globale dell'impiego diretto e indiretto di acqua dolce. Essa costituisce appena il 2,5% delle risorse idriche del Pianeta, di cui il 70% è imprigionato nei ghiacci e nelle nevi delle regioni montane, dell'Artico e dell'Antartico. Gli esseri umani hanno complessivamente a loro disposizione lo 0,08 per cento di tutta l'acqua della terra, ma nel prossimo ventennio il consumo di acqua non salata è destinato a crescere almeno del 40 per cento.

La crescita della popolazione e l'aumento dei livelli di reddito portano all'aumento della domanda di prodotti ad alto contenuto di risorse idriche come sono la carne, lo zucchero e il cotone. Questo produce degli impatti sugli ecosistemi d'acqua dolce come la frammentazione dei fiumi, prosciugamento delle acque dei fiumi e laghi e minaccia per le specie di acqua dolce. La situazione è poi aggravata dai cambiamenti climatici e dall'aumento delle temperature, che incidono sulla distribuzione e forma delle precipitazioni, sulla fusione delle riserve idriche come i ghiacciai, sull'evapotraspirazione, accelerando fenomeni come quello che sta subendo il nostro territorio.

Secondo alcuni aumentare il costo dell'acqua porta ad una razionalizzazione dei consumi di questo bene. Secondo altri, si dovrebbero creare ancora più ostacoli, in quanto gli sprechi continuerebbero ad essere molti.

Argomenti PRO:

- Aumentare i costi riduce i consumi e gli sprechi, rendendo l'acqua più accessibile a tutti.
- Tramite l'aumento del prezzo, si potrà capire il vero valore dell'acqua, un bene prezioso, fondamentale e profondamente svalutato e abusato.

Argomenti CONTRO:

- L'acqua è un bene pubblico, che non può e non deve essere soggetto a prezzi e privatizzazioni.
- Il valore dell'acqua è percepito ogni giorno da tutte le famiglie che si vedono tagliato l'uso di questo diritto a causa del costo della bolletta.

Spunti per approfondimento

- Agronotizie: [Aumentare il prezzo dell'acqua per ridurre gli sprechi](#)
- La repubblica: [Acqua, ogni giorno seimila litri a testa: ecco tutti gli sprechi nascosti](#)
- WWF: [Consumi idrici](#)